

Cimberio, la “lunga strada” è iniziata

Pubblicato: Martedì 24 Settembre 2013



C’è un patrimonio fatto di **3.167 abbonati**

alle spalle della Pallacanestro Varese, che questa mattina ha vissuto il suo tradizionale appuntamento con le istituzioni a Villa Recalcati. La squadra biancorossa è stata accolta per la **presentazione che precede i primi impegni agonistici** e in qualche modo è stata preceduta da questa cifra record (neppure i Roosters post scudetto erano arrivati a un numero così alto di tessere), che rappresenta uno stimolo in più per il club di piazza Montegrappa e per gli uomini affidati a Fabrizio Frates.

Certo, in un’occasione del genere i tanti abbonati non erano gli unici virtualmente presenti: nella sala consiliare della Provincia **aleggiava anche la presenza della Cimberio dello scorso anno**, quella che ha fatto sognare tutti i tifosi salvo fermarsi a un passo da scudetto e Coppa Italia. Un fantasma che tutti provano a esorcizzare, a partire da **Roberto Cimberio** che ha trovato parole azzeccate: «L’anno scorso gli "indimenticabili" hanno vinto per tutto l’anno, salvo perdere alla fine. Loro – ha proseguito, indicando i giocatori – **saranno gli "incredibili"**: hanno iniziato il precampionato con qualche sconfitta, ma li aspettiamo vincenti quando ci saranno in palio i trofei».



Un’aspettativa quindi alta, e non solo per la famiglia che da sette anni mette il proprio nome al centro delle maglie biancorosse. La stessa società non nasconde qualche ambizione **per bocca di Michele Lo Nero**, presidente del consorzio di oltre 80 aziende che possiede il club: «Questa squadra secondo noi ha moltissimo talento e siamo sicuri che con ciò **si può davvero**

andare lontano. Ma – avverte – al talento vanno aggiunti equilibrio e voglia di fare, ma sappiamo che staff e giocatori sono dotati di tutte e tre queste componenti». Lo Nero ha inoltre voluto **ringraziare Cecco Vescovi (foto a lato)**, formalmente ancora presidente ma in procinto di lasciare la carica più alta per tornare a occuparsi al 100% del settore tecnico: per questo, dopo un triennio in primissima fila, Vescovi ha semplicemente salutato senza sedersi tra le autorità. Lì ha invece preso posto il padrone di casa, **Dario Galli**, che ha ricordato la crescita in questi tre anni di consorzio e società e che non ha fatto mancare una stoccata ai piani alti del mondo del basket: «Dico a quei signori che se anche vincesse una volta Varese non sarebbe una tragedia: **non bisogna sempre e per forza far vincere gli altri...**». E chissà se i dirigenti Fip presenti (Sacchi, provinciale, e Salvetti) hanno preso nota, per riferire alle alte sfere.

Ancora da Roberto Cimberio, che ha portato anche i saluti del cavalier Renzo («Oggi non c'è, ma sarà regolarmente in tribuna, a tifare e a dire la sua agli arbitri...»), è arrivata la sferzata più importante: «Da parte nostra non ci sarà la crisi del settimo anno: siamo abituati a un "crescendo" di promesse che sono sempre state mantenute da Cecco. Siamo partiti da una retrocessione e arrivati fino a sfiorare lo scudetto. Poche società hanno legato così a lungo il proprio nome a una squadra; mi piacerebbe dire che è arrivato il momento di vincere qualcosa: vorrei mettere **uno stendardo con il nome Cimberio sulla volta del palazzetto**».



La prima occasione è, come noto, la **Supercoppa dell'8 ottobre** da giocare in casa di Siena, tanto per cambiare; in precedenza però ci sarà il round di **qualificazione all'Eurolega** che sarà disputato a Vilnius. Appuntamenti per cui si sta preparando la **squadra di Frates**, con il coach impegnato anche a dribblare alcuni acciacchi fisici: «Varese deve giocare e competere sempre al massimo dei livelli; la squadra passata è indimenticabile ma vorrei che **anche la nostra storia sia ricordata** in futuro». Il tecnico non dimentica il supporto della gente: «Abbiamo colto l'affetto e l'amore dei tifosi fin dal giorno del raduno; in molti ci hanno seguito anche nelle amichevoli in Valtellina; tutto ciò ci deve aiutare a dare sempre il 110% quando andiamo in campo».

La mattinata ha portato con sé anche l'intervento di **Hubert Puech d'Alissac**, dirigente di **Teva**, sponsor farmaceutico sempre più presente sulle maglie di Varese e marchio confermato anche per quanto riguarda il settore giovanile. E a proposito di maglie, la Cimberio ha iniziato a indossare le celebri **"tre strisce" di Adidas**: «Siamo tornati dopo alcuni anni a sostenere una squadra del campionato italiano: cercavamo un team prestigioso e blasonato in linea con il nome della nostra azienda e Varese ha tutti questi requisiti» ha spiegato Federico Zurleri, accostando la formazione biancorossa a **Panathinaikos e Real Madrid**, altre due "big" europee vestite dal marchio tedesco.

Infine spazio alla consorella della Cimberio, la squadra **dell'Handicap Sport di basket in carrozzina** che è rinata proprio sotto l'ombrellino del consorzio e che al secondo tentativo, nella stagione scorsa, ha vinto il proprio campionato di B approdando ora alla Serie A2.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

